

Prezzo d'Associazione

Per un anno	L. 20
Per sei mesi	L. 11
Per tre mesi	L. 6
Per un mese	L. 2
Per un giorno	L. 0,10

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente. — Lettere e pignorati non si restituiscono. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra le firme (notiziario) — comunisti — dilettanti — ringraziamenti cont. 60 dopo la firma del giornale cont. 60 — In quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il paccio della calunnia già smentita

La stampa anticlericale seguita la sua campagna ristampando con aggiunte e rettifiche commenti la calunnia inventata dall'O' Secolo di Lisbona contro le Suore cisterciensi di quella città, quantunque sia stata già smentita pienamente.

A quanto riportammo ieri dalla Voce della Verità aggiungeremo oggi ciò che scrive l'Union Catholique di Madrid.

Eccole le parole e i documenti:

« Continua la campagna iniqua dell'O' Secolo contro le religiose Trinitarie. Per grande ventura però sono in nostre mani notizie e antecedenti sopra il fatto che serve di pretesto a questa campagna, i quali sono più che sufficienti per dimostrare la falsità delle asserzioni della stampa viaggiava su tale proposito.

« Veggano i nostri lettori, e meditano le seguenti notizie:

Lisbona 31 (7.35 sera) — Produce una profonda indignazione quanto hanno pubblicato in questi giorni i giornali, religiosi capitanti dall'O' Secolo, riferito senza l'ombra neppure della verosimiglianza, e che comincia a produrre l'effetto contrario di quello che indubbiamente si proposero i loro autori.

« Allo scopo di verificare quello che vi fosse stato di vero nei fatti denunciati da questi giornali, riferendosi ad altri supposti delitti commessi nel convento delle Suore Ospitaliere, ho assunto informazioni, e da queste mi risulta, che tutto è un'infame invenzione, tanto più infame, quanto più consta ai propagatori del fatto l'assoluta falsità dei medesimi.

« Giannini si è commesso nel Collegio-convento delle Suore Ospitaliere fatto alcuno che si possa qualificare di peccaminoso. In quel locale « non entra alcun sacerdote od ecclesiastico, i quali sono ricevuti soltanto per visita in determinate ore del giorno, e in stanze apposite lontane dalle sale delle educande e della Comunità. »

« Per quanto si riferisce al supposto suicidio di una novizia, posso assicurarvi che le cose sono passate assai diversamente. Il fatto consistette in una disgrazia, della quale restò vittima per imprudenza propria una giovane, che non morì subito; ma, rimasta gravemente ferita, morì dopo tre giorni, assistita amorosamente dalle Religiose, e fu sepolta nel suo monumento, in un cimitero della città. — Tobar. »

« Lisbona, 1 (11-5 cor.) — Le inique

relazioni del Secolo hanno provocato una notevole relazione nel pubblico, che comincia a mostrarsi diffidente, e come maravigliato, che simili mostruosità non fossero conosciute prima, data l'iniquità che fanno supporre nei loro autori.

« Dicesi (e potrebbe essere benissimo) che il redattore incaricato di scrivere nel Secolo tante atrocità, sia intimamente unito con la Massoneria, a una Loggia della quale esso appartiene.

« Ho udito smentire vivamente le accuse che si dicono dirette alle monache da una dichiarazione della sorella della infelice Sara. In ogni modo affermo solennemente, che tanto questa dichiarazione, quanto le altre, non sono state aperte che dall'autorità giudiziaria. — Tobar. »

Lisbona, 1 (12.15 ant. — (Urgente). Mi assicurano che dalla nuova analisi delle viscere della disgraziata educanda, sia venuta fuori la convinzione che la morte di essa non si debba attribuire assolutamente a veleno. Cercherò di avere i particolari di questa analisi.

« L'autorità giudiziaria ha mandato ad esaminare tutte le medicine esistenti nella piccola farmacia del convento.

« Risulta falso che siano entrati uomini nel convento, di notte, da una porta segreta; questa affermazione dei menzionati giornali ha trovato per lo meno increduli gli stessi funzionari giudiziari.

« Ho udito una voce circa certe relazioni sospette di una tale signora che accompagnò le sorelle Orlia e Sara nel tempo che durò la loro ultima uscita dal Collegio. Vedrò di avere la conferma del fatto. — Tobar. »

La Voce della Verità aggiunge: Da quell'egregio signore portoghese, che ci scrisse una lettera pochi giorni fa, riceviamo ora la seconda, che ci affrettiamo a pubblicare:

Egregio sig. Direttore,

Nella mia lettera di sabato, dopo avere esposta nella nuda verità il fatto che ha dato origine all'indecente gazzarra della stampa anticlericale contro i conventi e gli educandati religiosi, ho dichiarato che quello osceno storio o segnatamente gli orribili racconti del Messaggero sulle turpitudini dei conventi, altro non erano che falsità.

Orbene, signor Direttore, non solo oggi vengo a confermare questa mia asserzione, ma posso altresì aggiungere che le mostruose invenzioni dell'anticlericalismo sono state soppelitte, con una clamorosa e vergognosissima sconfitta dei diffamatori delle

religiose. Il racconto divulgato dal Secolo di Lisbona e riprodotto da altri fogli della stessa piana, ora fondato sulla testimonianza di una certa Guglielmina da Queilao Santos Oliveira, che diceva essere vissuta molti anni nel Convento das Trinas. Ebbene, questa donna svergognata, portata dalla polizia al suddetto convento, non volle entrarvi, né affrontare il confronto delle suore da lei calunniata; e costretta a subire la prova, rimase completamente smascherata. Si è scoperto che essa mai non era stata in quell'educando, ove diceva di essere stata offesa da alcuni preti, e che non conosceva né mai aveva visto alcuna delle suore, alle quali attribuiva cose orrende, dicendosene testimone. Di più, si è poi chiarito essere questa Guglielmina una baldracca, già punita e abbandonata dal proprio padre a causa della mala vita. Si provò ancora avere essa, per vendicarsi di un gentiluomo di Lisbona, suo padrone, che l'aveva licenziata dal servizio, inventato contro di lui la più turpe calunnia, raccontando il fatto precisamente colle stesse circostanze, con cui ora narrò le violenze di cui diceva essere stata vittima nel Convento das Trinas. Questa malvagità è stata ora processata e dovrà rispondere dal reato previsto dall'art. 242 del codice penale.

Mi affretto a comunicare, signor Direttore, questo episodio gravissimo dell'attuale campagna anticlericale contro i conventi e gli educandati religiosi. Così si saprà ciò che valgono i racconti della stampa settaria e si vedrà che le turpitudini dei conventi finiscono all'apparire invece vere turpitudini della massoneria.

Vi è pure un'altra circostanza, che importa rilevare. Mentre la giustizia prosegue, forse poco seriamente, le sue indagini sul caso da me narrato nella mia precedente, da tutte le parti si reclama che i magistrati rivolgano le viste sopra altri luoghi ed altre persone, alludendo apertamente al tutore della infelice Sarah de Mattos, che si viene a sapere che non è tutore, sibbene padre della sventurata fanciulla. Ripugna il credere ad una simile mostruosità; ma è certo d'altronde che il suo contegno è incredibile, dinanzi alle chiare allusioni e aperte accuse che lanciano contro di lui giornali riputatissimi e persone, che si firmano senza misfiero, in lettere dirette ai giornali medesimi. Come va che il signor Gualo, il delatore delle suore, non respinge, indignato così suora accuse e non sporge querela contro gli accusatori? Invece fino ad oggi il signor Gualo si è limitato a lagnarsi con un giornalista, dicendo che già si aspettava queste insinuazioni; ed il Secolo, suo portavoce, appena ha osato

dire: « La insinuazione è un'infamia, ma l'attendevamo. O era da aspettarsi che vi fosse chi si approfittasse della situazione speciale di quel signore, per insinuare una turpitudine ad una infamia. » Perché si aspettava il signor Gualo queste insinuazioni e perché le attendeva anche il Secolo?

Intanto la stampa seria domanda che si faccia un'inchiesta minuta sul passato e sulla moralità delle principali persone che figurano principalmente in questa faccenda. Numerose proteste poi si firmano in tutta la città di Lisbona in favore delle Suore, e diversi signori, con a capo la redazione del giornale liberale As Novidades, temendo che la giustizia non sia bisca infuocata settaria, si presentarono al procuratore del Re, chiedendo che si proceda inesorabilmente per appurare la verità, offrendosi di costituirsi parte civile e a sostenere ogliano stessi lo spese del processo.

Non tralascio, signor Direttore, di informare il suo giornale dello svolgimento di questo tristissimo dramma, che sono persuaso finirà con un clamoroso trionfo della causa della Religione.

Mi creda ecc.

Roma, 10 agosto 1891.

Devotissimo

PAUSE STORICHE

Il racconto del passato storico richiede meditazione assidua, profonda e amorosa. Nelle ricerche genetiche e nello studio filosofico, che nell'ambito degli atti umani facciamo intorno alle sociali rivoluzioni ed evoluzioni civili, tante e nella loro molteplicità si svariato e tra loro complicate, sono le cause che incontriamo, da essere la caduta in errore cosa oltre ogni credere facilissima, se uno studio diligente, amoroso e profondamente spassionato non ha posto in mano i criteri, che stonabrano la via che a verità conduce.

Esporre greggiamente il fatto è ufficio del cronografo; lo storiografo deve fare di più. Questi, lo storiografo, posti innanzi a se gli avvenimenti caduti ormai nel dominio della storia, e studiati nella loro interezza fisica, deve di essi investigare lo spirito informatore delle successive e varie evoluzioni — cioè a dire le cause del loro carattere o genosico o determinante, impellente o ritardante, d'intrusività o estraneità. Ove il cultore della storia così non faccia, la sua narrazione altro non sarà che

chioni presso il letto, prese la mano che penzolava.

— Signorina... Oh, la mia buona padrona... no, non è possibile... Dio vorrà lasciarcela ancora.

— Singhiozzi soffocavano la povera donna, Maria, pallidissima ma pur conservando la sua energia, la trasse in disparte.

— Non late alcun bene alla vostra padrona in tal modo, Martina; correte invece ad avvertire Pietro e Guglielmo. Si vada a chiamar tosto il curato, il medico e il signor Bardier. Poi ritornate qui ad aiutarci.

Martina raccolse tutte le sue forze per fare quello che le veniva comandato, e la giovinetta, rimasta sola, apersa le finestre, e procurò di far entrare fra le labbra chiuse dell'ammalata qualche goccia di elisir della grande Certosa.

In quell'istante comparve all'uscio il volto pallido di Luisa.

(Continua)

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

Udine presso l'Impresa di Pubblicità Via Mercante N. 5.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Nel grande silenzio che accompagna d'ordinario una nevicata Luisa dormì più tardi del solito. Quando, alfine levatasi, guardò dalla finestra fu presa dalla più alta meraviglia vedendo la campagna biancheggiante. Un piccolo piede aveva solo lasciato la traccia sul tappeto candido, una traccia pur essa quasi bianca, e, allorché la fanciulla scese abbasso, trovò nel vestibolo Maria che scuoteva il mantello tutto sparso di fiocchi di neve.

— Come! tu sei uscita con un tempo simile?

— E non è un tempo bellissimo? disse la sorella di Enrico sorridendo.

— Sì, bellissimo a vedere... Via, voglio correre anch'io un po' sulla neve; ma, ora che ci penso, il villaggio è lontano, e tu devi

essere tutta fradicia. Ho riconosciuto il tuo passo dalla finestra; e nel vedere la piccola traccia pensai a quella sentenza della signora Swetchine, che abbiamo letta insieme l'altro giorno: « la nostra vita sia pura come un campo di neve dove i nostri passi si imprimevano senza lasciare macchia ».

Maria sorrise.

— Tu sei una buona allieva, le disse, e tu comprendi, a quanto vedo, i dolci insegnamenti che danno ad ogni istante le opere di Dio a chi voglia considerarle seriamente. Ma è già tardi. Sei tu entrata in camera da nostra zia?

— Non ancora; ho dormito più del solito, e sono scesa soltanto adesso.

— La signora non ha ancora suonato, disse la vecchia Martina, che attraversava il vestibolo. Nella biblioteca c'è un buon fuoco, e tutto è pronto per la lezione della signorina.

Le due giovinette ringraziarono con un sorriso, e mossero verso la biblioteca colla stessa fretta. V'era una tale premura nella giovinette istitutrice, un tal buon volere nell'alunna che il tempo della lezione passava per ambedue come un sogno. Quel giorno Maria provò un tremore allorché Martina, presentatasi con aria inquieta, le disse:

— Signorina, sono le dieci e mezzo.

— Ormai! esclamò Luisa con meraviglia.

— La padrona non ha ancora suonato, riprese la vecchia cameriera, con voce, in cui, suo malgrado, traspariva una certa angustia. Crede, signorina, che io debba entrare?

— Maria impallidì.

— Certo, disse ella, levandosi in fretta; anzi, Martina, verrò anch'io. Aspettami qui, Luisa; voglio credere che mia zia dorma ancora tranquillamente.

Ella saltò le scale con passo rapido, seguita dalla vecchia, cui l'inquietudine dava una agilità nuova in lei, e, giunta all'uscio di sua zia, batté due volte; ma non si udì alcuna risposta.

— Forse ella dorme ancora, e mi sgriderà perché l'ho svegliata, disse Martina pallida come una morta. Ma io ho troppa paura; apra lei l'uscio, signorina.

Maria così fece, e tutte due si avanzarono in punta di piedi verso il letto della signora di Montligné. Ma un doloroso spettacolo le attendeva. Teresa non dormiva; i suoi occhi semi aperti erano iniettati di sangue, e il volto aveva una tinta quasi violacea.

A quella vista la vecchia cameriera uscì in un grido di spavento, e, gettandosi ginoc-

un portato di subiettivismo, un lavoro, cioè, a cui le sue fantasie, le sue preoccupazioni, i suoi teorici sogni di politica e di morale, e la sua stessa sentimentalità daranno anima, vita, sostanza essenziale. Ed è appunto in questo modo, che compaiono storie alla luce, delle quali potrebbe farsi un genere a parte denominato *aprioristica*.

Questo nuovo genere di studi storici aprioristici, è la piaga che guasta e corrompe l'insegnamento, che nelle scuole secondarie si fa della storia recente e recentissima nostrana.

Tante imbotte di stoppa enciclopedica, con prosopopea da filosofi, strisciando l'estro sulla falsariga dell'alemanno razionalismo, oggi insegnano dall'alto delle cattedre universitarie, e scrivono per le riviste, che l'unificazione statale e territoriale delle molteplici regioni componenti questa nostra terra, cui il mar circonda e l'Alpe, è frutto d'una legge arcana, generale, assoluta, per la quale si vanno formando le grandi agglomerazioni dei popoli, secondo le affinità loro, e le loro speciali condizioni.

Questa è insegnata alla gioventù nostra la filosofia degli ultimi nostri decenni storici! E' una menzogna questa pretesa legge; è una menzogna coscientemente e proditoriamente detta, cui le agglomerazioni stesse dei popoli nelle varie epoche storiche comprovano fino all'evidenza dei veri primi. Sulla faccia dell'abitato, infatti, si dice la storia che i popoli si sono sempre, a quando a quando, in grandi agglomerazioni costituiti; ma non è stata mai la stessa legge che a ciò l'induceva. Dalle agglomerazioni antiche sotto un medesimo vicolo, si passò alle agglomerazioni sotto il potere imperiale dei tempi di mezzo: da queste, alle agglomerazioni in piccoli stati, aventi prima dall'affinità, poi dai confini naturali la propria demarcazione. Più tardi i glottologi, al seguito dei loro studi linguistici comparati, divisero i popoli in nuove agglomerazioni, formate sulla base del nesso linguistico; e ora dagli etnologi si sta proclamando una grande unità latina. Non è dunque vero che la pretesa surriferita legge produttrice delle agglomerazioni dei popoli è una menzogna coscientemente detta, cui le agglomerazioni stesse dei popoli nelle varie e poche storiche in modo ineluttabile attestano?

Ben altra è la causa genetica dell'unità statale e territoriale italiana; e se per qualche tempo è stata un'incognita introvabile, ciò è avvenuto perchè il mistero sigillava le porte degli antri massonici. Il mistero ora quegli oscuri antri non sigilla più. Essi, i liberi muratori, assicurata, direi quasi giuridicamente, la loro esistenza come società avente uno statuto, e insediatisi arbitri negli scanni delle aule parlamentari, francamente e orgogliosamente hanno, esposto agli occhi di tutti la storia del loro passato prossimo e remoto. In quella storia è la ragione della unità statale e territoriale d'Italia, ragione che si formula così: «accentramento di tutte le forze politiche e civili della penisola per abbattere il papato e la religione, a loro sostituire il culto della libera ragione».

Ebbero forse siffatto intendimento tutti quelli che si adopravano, più o meno efficientemente, per l'unità e indipendenza nostra? No. Alcuni confusi dal lascio lusinghiero di sesquipedali parole, quali appunto erano quelle di nazionalità, di risorgimento nazionale, di redenzione patria e simili, allora allora contate giù sotto le buie volte delle sette segrete, gridavano a squarciagola di volere l'unificazione, perchè bella d'incantevole bellezza era la prospettiva dell'avvenire, che il giornalismo settario con smaglianti colori loro dipingeva in ogni genere di scrittura. Mentre questi, dovuti al sacrificio per l'idea dell'avvenire, lavoravano per questo industriosamente, e affrontavano i pericoli fino all'accettazione del martirio, incoscienza servivano alla massoneria per accrescere quelle forze, che in Italia studiarsi ella d'organizzare ai danni del cristianesimo e del suo capo in Roma. Si accorse di ciò il massonismo, e perchè deturmentato non gli venisse, facendo spreco di lusinghiere frasi, tenne ancora involta nelle tenebre del mistero la perversità dei suoi intendimenti. Onde alle altre innumerevoli sue infamie aggiunge anche questa, d'aver fatto della buona fede d'alcuni indegno mercato!

Allo scopo ultimo dei franchi muratori d'accentrare tutte le forze politiche e civili d'Italia per l'abbattimento del cattolicesimo, essendo necessaria l'unità di stato nelle molteplici regioni italiane, essi fecero alleanza con quanti a siffatta uni-

cazione aspiravano, e schierarono contro quanti altra forma di governo per l'indipendente Italia vagheggiavano. Infatti il concetto che alla prima voce dell'italica rivendicazione dal gergo straniero, venne in mente a quegli italiani, che primogigiarono per altezza d'intelletto, fu l'unione federale dei vari stati d'Italia, restando ognuno di essi nel pieno possesso della propria autonomia. Ma questa idea di federalità, che cominciava a pigliar piede in causa della grandezza morale di coloro dei quali era concezione, non piaceva ai venerabili fratelli del Conclave massonico, il cui scopo era la distruzione degli stati italiani, per formarne uno solo religiosamente e politicamente autocentrato. Quale doveva essere la linea di condotta da tenersi dai suddetti venerabili del trentatrè? Dovevano accettare l'unità federale, e poi darsi attorno per abbattere lo stato pontificio? Ma allora svelavano col linguaggio dei fatti il loro segreto intendimento, e grandemente sarebbero compromessi. — Dunque? — Dunque essi dovevano combattere il concetto dell'unità federale, per attuare il programma della unificazione di stato e di territorio. E così fecero.

Coll'aiuto della stampa diaria e periodica, e col mezzo del coefficiente massimo del danaro, che l'ebraismo cointeressato somministrava, la massoneria fece sorgere fazioni politiche, le quali, a danno del concetto federale, mettersero nella pubblica opinione l'idea monarchica italiana con un capo supremo, al quale gli italiani, dall'Alpi al Silibeo, manderebbero a coadiutori nel governo della nazione i loro rappresentanti. Dinanzi al concetto della rappresentanza nazionale predicata con tanta eloquenza da tanti tribuni, il federalismo scomparve, e restò idolo di tutti gli ingenui e di tutti gli ambiziosi il concetto unitario del territorio dello Stato. Per l'attuazione di questo programma, tosto si dette principio ai rivolgimenti, sotto la condotta dei liberi muratori, i quali sempre tenevano nascosto l'ultimo loro fine, perchè il disordine non entrasse nelle file dei combattenti.

E. O.

La Società segreta nella China

Le notizie di torbidi, tumulti e vie di fatto abbastanza gravi, recate da parecchie settimane in Europa, lungi dal perdere, sembra che vengano acquistando sempre maggior consistenza, dipingendo la situazione del Celeste Impero tutt'altro che rassicurante, bensì pericolosa, anzi compromettente, massime per gli stranieri, per gli europei.

Tutti i corrieri di là provenienti riferiscono fatti che impensieriscono i Governi; le Missioni cristiane in particolare sono l'oggetto della più accanita persecuzione; la Missione cattolica Yang-Ho, quattro cappelle di Fuchere, provincia di Kuang-Si, nonché la scuola e il presbitero, l'Orfanotrofio di Haimen ed altri stabilimenti e istituti di egual natura, furono attaccati a mano armata, saccheggiati, incendiati, né mancarono le vittime ossia le uccisioni o il rapimento di donne e fanciulli.

Il peggio si è che al brigantaggio in terra tien borbore la pirateria sul mare. Nella giornata, per esempio, del 15 giugno, una giunca, che portava diciannove persone, veniva sorpresa e aggredita a King Ho da un'imbarcazione, montata da uomini armati i quali, dopo una lotta di quasi un'ora, se ne impossessavano, trucidando tutti coloro che non riuscirono a salvarsi a nuoto.

LE FESTE D'ARS IN FRANCIA

In questi giorni si celebrano in Francia grandi feste in onore del *Curato d'Ars*. Differiamo qui ciò che ne scrive il *Figaro*, parendoci anche bello l'omaggio all'eroica virtù cristiana, quando sia tributato da penna mondana:

«Fu una figura di santo, dolcemente illuminata, scrive il *Figaro*, quella di quest'umile prete di cui il mondo cattolico sta festeggiando l'anniversario. Le feste durarono fino al 10 agosto, benché la sua sepoltura, che riuscì splendida, abbia avuto luogo il 12 agosto 1859. Egli esercitò durante la sua vita come un laico magnetico, un'attrattiva meravigliosa ed inespugnabile per chi non abbia la fede. Era come un profumo di bontà che esalava la sua persona, e dalle sue mani cadde come un fluido che guariva i mali degli interni e dei feriti. La sua fama propagò rapidamente: essa raggiunse proporzioni incredibili e sovrumane. Da Lione si

organizzò per Ars un servizio regolare di omnibus, onde trasportarvi la folla dei fedeli. Ogni anno più di ottanta mila persone!»

Lo stesso giornale narra che ad una persona recatasi un dì a visitarlo e che gli vantava le onorificenze ricevute, il santo prete rispondeva: «Sì, io sono canonico onorario per la troppo grande bontà del mio Vescovo, cavaliere della Legione d'onore per uno sbaglio del Governo, e pastore di un asino e tre pecore per la volontà di mio padre!» Ed il *Figaro* conclude paragonando il pellegrinaggio dei devoti ad Ars con quello che si reca a Farny «Mentre Farny, scrive il foglio parigino, è soltanto un luogo di pellegrinaggio per i letterati ed i *touristes*, Ars ha conservato il suo miracoloso prestigio, e la folla dei credenti vi accorrerà lungo tempo ancora!»

Governo e Parlamento

Il regolamento sanitario respinto dalla Corte dei Conti

Un comunicato della Corte dei Conti avverte che respinge la registrazione del nuovo regolamento sanitario, perchè mancante del parere del Consiglio superiore di Sanità, parare prescritto dall'articolo 5 della legge 22 dicembre 1888.

Discentramento

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto firmato dal sottosegretario di Stato Luca che delega ai prefetti alcune facoltà relative all'amministrazione delle Carceri, ora esercitate dal Ministero. Quanto prima si chiederà il parere del Consiglio di Stato per delegazione di maggiori facoltà che verranno conferite per decreto Reale.

ITALIA

Bondeno - Rapitori di fanciulli. — Scrivono da Bondeno, 8, a un giornale ferrarese: «L'altro ieri s'insinuavano per quel di Scorticchio, come di consueto, tre bambini, figli dei coniugi Dusi, il maggiore dei quali non ha più di 8 anni di età.

Nel mezzo della via s'incontrarono in un baraccone, dal quale discese un uomo, due furono da esso rapiti e lasciato il terzo per le grida con cui accompagnò l'atto del rapimento.

Alla sera costui fu veduto a Gavello, ove ad una rivenditrice, che gli chiese se suoi fossero i bambini che aveva seco, rispose affermativamente.

La questura cominciò le sue ricerche. Il baraccone segnalato a tutte le stazioni dei carabinieri fermavasi ieri davanti una bottega di San Martino la Spina, in quel di Modena, distante da Bondeno circa 18 chilometri e lo zingaro, ed altri di fesse, ne discese per alcune provviste.

Passò in quel frattempo il prete del luogo che, visti legati sopra esso e piangenti due dei bambini, li interrogò e seppe che «il uomo che era dentro la bottega li portava via!»

Li slegò egli allora e li condusse il prete a casa sua, ove, dato loro un pezzo di pane, li mandò con Dio.

Intanto il rapitore è fuggito o non si ha di lui nessuna notizia.

Feltre - Prepotenza radicale. — Scrivono all'Italia:

«Un'altra prepotenza dei radicali da mettere nei fasti della setta spadroneggiante il nostro Comune.

«Alcuni distinti signori diedero un banchetto al signor Francesco Sandoni (monarchico) all'albergo delle Tre Corone.

«Quando uscirono dal locale, una turba di faziosi cominciò a fischiarlo, e alle calmo esortazioni dei pacifici galantuomini, risposero con vie di fatto.

«Gli assalti reagirono; però vi fu qualche ferito. Il miracolo se lo nob. cav. ufficiale Petrelli portò a casa la ossa sana.

«Strano a dirsi, l'autorità fu impotente a sedare il tumulto.

«L'incidente disgiustato lascia strascichi velenosi.»

ESTERO

America - I Incendi di Nuova Orleans. — La questione del riacquisto degli italiani di Nuova Orleans, verrà definita, assicurati, colla presentazione, al Congresso degli Stati Uniti, di un progetto di legge che accorda alle famiglie di ciascuna vittima, uccisa o ferita, una indennità da cinque a ventimila lire.

Mediante questo compenso che il nostro Governo considera come una riparazione sufficiente, i rapporti diplomatici fra i due paesi verranno ripresi.

Germania - Le feste di Treviri. — Si ha notizia da Treviri che le Esposizioni della Santa Turca del Divin Rodentore ha incominciata con uno straordinario concorso di festi.

La città presentava un'insolita animazione fino da parecchi giorni: numerose carovane di pellegrini, già eransi recate colla ancor due o tre giorni prima per trovarsi presenti alla solennità di apertura sulla quale mancavano ancora i particolari.

Svizzera - Congresso geografico. — Il congresso internazionale delle scienze geografiche fu aperto da Dror, capo del dipartimento degli esteri. Circa 500 delegati degli stati e Società erano presenti, in una nobilissima sala. L'oratore ringraziò i delegati scienziati in nome della Svizzera che si interessa di tutte le questioni scientifiche ed umanitarie. Spera che il congresso contribuirà caldamente i legami di fratellanza scientifica. (Acclamazioni).

Gobal, presidente della Società geografica, di Berna, constatò l'importanza sempre maggiore della scienza geografica, spera che il Congresso risolverà le questioni del meridiano iniziale, e del-

l'ora universale, a presenta la lista degli Stati rappresentati da delegati. L'Italia è rappresentata dal ministro Perolari e numerose Società geografiche del Regno sono rappresentate da delegati di Roma, Napoli, Firenze, ecc.

Gobal conclude invitando i presenti ad associarsi alla testimonianza di rammarico e stupore ai parenti ed alla famiglia dell'esploratore Crampel e suoi compagni.

Gli Stati rappresentati da delegati sono: Belgio, Brasile, Spagna, Stati Uniti, Francia, India, Inghilterra, Italia, Portogallo, Svezia e Wurttemberg.

Il congresso elasse Perolari fra i vice-presidenti ed il professore Guido Cora fu nominato presidente della sezione d'insegnamento, membro dei giorni dell'esposizione e commissario del progetto della carta della scala a milionesimo.

DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro 12 agosto 1891.

Verso le 11 antim. dell'8 corr. moriva in Portogruaro il sig. Luigi Torcelli, uomo di vita attivissima, intelligente amministratore e, ciò che più monta, buon cristiano e ottimo padre di famiglia. Mori a 62 anni, munito dei conforti di quella religione che sempre amò e francamente professò. Per molti anni fu fabbricatore della Chiesa Parrocchiale e non è a dire con quanto zelo egli abbia atteso a promovere il decoro della casa del Signore. Tutto il paese lo compiansa e in massima parte intervenne ai funerali che riuscirono, relativamente al luogo, splendidi. Nel cimitero disse belle e commoventi parole il sig. Domenico Bombarda cognato del defunto.

Il Signore conceda la pace, dal Paradiso a questa bell'anima che lascia incancellabile memoria di sé in tutti quelli che lo conobbero.

M. E.

Oggi, come vi annunziavi, Sua Ecc. Mons. Sigismundo Brandolini, Vescovo di Concordia, amministrò nel nostro Duomo il Sacramento della Cresima ai numerosi emigranti per l'America. Terminata la Cresima rivolse all'affollato uditorio un breve discorso. Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma parlò proprio col cuore e con un fare paterno tutto suo. Stamane ripartirà per Vittorio. X.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO.

UPDNE presso l'Impresa di Pubblicità Via Mercerie N. 5.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 13 AGOSTO 1891 —

Udine-Riva Castello-Alzetta sul mare m. 180
sull'auto m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mezz.	Ore 3 post.	Ore 9 pom.	Media	Minima	Maxima	Minima all'aperto	13 AGOSTO	Ore 9 ant.
Termometro	23.6	30.5	28.5	21.8	29	18.5	16	19.9		
Baromet.	753	752.8	752	752.8	—	—	—	752.8		
Direzione corr. sup.										

Minima nella notte: 12-13 15.4

Note: — Tempo variabile.

Bollettino astronomico

13 AGOSTO 1891

Sole. Luna.
Leva ore di Roma 4 54 7. Leva ore 1.41 s.
Passa al meridiano 12 18: 1 tramonta 10.58 s.
Tramonta > 7 8 3. Osa giorni 8.8
Fasce importanti Fase P. Q. ore 10.17 pom.
Sole declinazione a mezzodì zero di Udine — +14.22.15.9

Istituto delle zitelle

Nei giorni 10, 11 e 12 corr. ebbe luogo il saggio finale dell'anno scolastico nell'Istituto delle zitelle della casa delle Zitelle.

Senza ricorrere ai soliti luoghi comuni per diffonderci in minuziose descrizioni, affermiamo solo che il saggio riuscì soddisfacentissimo e corrispondente in modo esuberante al programma governativo per le scuole elementari.

In questo istituto di beneficenza che come è noto si raccolgono giovanette di famiglie civili decadute — se l'educazione l'istruzione non vengono impartite in quella misura che rendono la giovanetta scura da quei pregiudizi che esige l'alienazione dei tempi, non sono però tali da venir qualificate per ALCALMI come — senz'ombra di fondamento — vennero giudicati in massa tutti i benemeriti istituti di città diretti da monache, da un cortesissimo assessore del nostro consiglio comunale nella seduta del passato venerdì. La secolare casa delle Zitelle mira a formare delle ottime madri di famiglia non già a creare delle apostate, e ci sembra che con ciò sia provveduto, e bene, alla nobilissima missione della donna. Lo diciamo con tanto più di sicurezza in quanto che alla nostra, si è pure unita la voce d'un egregio docente delle nostre scuole comunali, il quale gentilmente accettò l'invito di presiedere al saggio, nel suo assennato discorso di chiusa, ebbe lusinghiere parole d'elogio e per le nostre e per le allieve. Alle prime per il loro fatto pratico di metodica e per la giudiziosa scelta delle materie, alle seconde per la fedele corrispondenza alle cure delle loro istitutrici.

L'eloquenza dei fatti quindi venne in buon punto a sfatare ogni maligna e gratuita insinuazione.

Notiamo poi con piacere, che la Direzione di questo benefico istituto, da qualche anno a questa parte, con saggio divarimento ha giudicato utile d'ampliare l'insegnamento della lingua italiana, dell'aritmética delle scienze naturali ecc., o d'introdurre anche gli elementi della lingua francese,

redisponevole così la via a quelle allieve — tanto interne che esterne — le quali poi fossero in grado d'essere sostenute dalle loro famiglie a tutti i costi superiori.

Cio sta bene, e facciamo voti che la lodevole iniziativa continui con alacrità sempre maggiore.

Nomine fatte dal Consiglio provinciale
A membro supplente della Giunta Prov. Amm. rinasce eletto nella seduta di lunedì del Consiglio Provinciale l'avvocato Arnaldo Plateo non l'avv. Campaia.

Lo spoglio delle schede fatto dalla Commissione di scrutinio in seguito alla votazione seguita nella seduta di ieri l'altro del Consiglio Provinciale, diede i seguenti risultati:

Revisori del conto provinciale 1891 — nominati Mantica, Marsilio, Billia comm. Paolo. Membri effettivi del Consiglio di leva: Mantica, Zanin — Membri supplenti: Lovaria, Chiap. Membri della Giunta provinciale di statistica: Mantica, Gropplero conte Andrea.

Membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico: Antonini avv. Gio. Batta, Cucciani ing. Vincenzo.

Membri della Giunta circondariale per la revisione delle liste dei Giurati: Circondario di Udine, Bossi, Mantica e Di Trento effettivi, Biasutti e Pappi supplenti — Circondario di Pordenone, Lovigio, Marsilio e Padell. effettivi, Zanussi e Monti supplenti — Circondario di Tolmezzo, Quadra, Magini e Perissutti effettivi, Chiap e Renier supplenti.

Membro del Consiglio d'amministrazione del Servizio Ospedale e Ospizio Espositi di Udine, Chiap. dott. Giuseppe.

Membri provinciali delle Commissioni per la revisione ed accettazione dei quadri: per il Distretto militare di Udine, Di Trento effettivo, Mantica supplente con sede in Udine — idem Mantica effettivo, Gnameri supplente con sede in Pordenone. — Per il reggimento di stanza in Udine, De Pappi effettivo, Biasutti supplente — per il reggimento di stanza in Udine, Di Trento effettivo, Bossi supplente; — per i regg. Alpini (battaglione Gemona), Celotti, Antoniotti, Perissutti supplente, con sede in Cusseglio.

Membri del Comitato forestale: Marsilio, Perissutti, Simonetti.

Membri della Commissione d'appello per reclutamento contro le liste elettorali politiche: Mantica, Biasutti, Cavarzani.

Arbitri per la Commissione sull'emigrazione: Biasutti, Gropplero.

Fiera di S. Lorenzo
Giorno 12. Essendo il terzo giorno della Fiera essa riuscì quasi nulla. E' questa una condizione del resto che si manifesta quasi sempre nell'ultimo giorno del mercato bovino. I prezzi si mantengono fermi. La quantità pervenuta fu la seguente:

3 buoi, 10 vacche e 7 vitelli sotto l'anno. Si acquistaron: 3 vacche per L. 185, 200 e 240; 2 vitelli per L. 98 e 112.

26 cavalli, 3 asini, 2 muli. Venduti 3 cavalli a L. 75, 116, 215.

Preghiamo Pace eterna
D. Pietro Marchetti di Artagona ex Cappellano all'Istituto Piani in Lovaria, ottuagenario passò agli eterni riposi oggi alle 5 ant. nel Civico Ospedale di Udine confortato dai suoi Carissimi. Al Sacramento di integrarsi costumi, di illibata coscienza, di un cuore editato alla pietà di un cuore che si scaldava all'alto agli affetti ai sentimenti della Religione si preghi pace e riposo.

I funerali seguiranno alle 3 1/2 di domani 14 nella Chiesa del Civico Ospedale.

La dottrina cristiana
di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntivi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione riorrettata è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Teatro Minerva
Questa sera alle ore 9 al Teatro Minerva avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Caratteristica Rusticana* del maestro cav. P. Mascagni, concertata e diretta dal m. V. Mignardi.

L'opera verrà preceduta: 1. Weber-Freischütz, ouverture; — 2. Saint-Saëns, Canto del cigno; — Gounod, Filleule e Baucis, bacchanale.

Biglietto d'ingresso alla platea e loggia L. 2; ident. per signori sott'ufficiati del r. esercito e per i piccoli ragazzi, L. 1; biglietto d'ingresso al loggione indistintamente, cent. 70. Patrons di distinzione in platea, L. 3; sedile riservato in platea, L. 1. Palea in prima e seconda loggia L. 10.

Arresti
In Marzano al Tagliamento fu arrestato Fantino Luigi contadino del luogo per furto semplice a danno di Bat Giovanni.

— Fu arrestato dal R. CC. Colaninzi Antonio per maltrattamenti contro i propri genitori Giuseppe e Del Favro Maria perché lo richiamarono a meglio condurre.

Vendetta vandolica
Per spirito di vendetta dal campo aperto di Tomba Francesco in quello di Fagnagna, tagliarono, abbandonandole al suolo, 12 piante di granoturco.

Appello!
Ricchi signori — nobili antenati, che avendo la fortuna di possedere degli impavidi stalloni, intendete, e con ragione, che i finimenti siano lucidi e belli.

Alpinisti — Cacciatori Viaggiatori che bramano

la conservazione delle scarpe e valigia, volete strappare dai gridi d'ammirazione. Lo volete? Ebbene tutti in rango e: *En avant!* di corsa all'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercurio N. 5 per l'acquisto di un flacon d'Emolliente Pelli indispensabile per la conservazione e morbidezza del cuoio.

Diario Sacro
Venerdì 14 agosto — s. Anacleto Pp. — Vigilia d'olio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercoledì 8 agosto 1891

Foraggi e combustibili
Fieno 1 qualità al quintale fuori dazio da L. 4.00 a 4.15
Fieno 2 qualità al quintale fuori dazio da L. 3.50 a 3.65
Fieno 3 qualità al quintale fuori dazio da L. 3.00 a 3.15
Fieno nuovo al quintale fuori dazio da L. 2.50 a 2.65
Fieno vecchio al quintale fuori dazio da L. 2.00 a 2.15
Paglia da letticola da L. 1.50 a 1.65
Paglia da lettiera da L. 1.00 a 1.15
Legna (capilla) da L. 2.00 a 2.15
Legna (stanga) da L. 1.50 a 1.65
Carbone 1 qualità da L. 5.00 a 5.15
Carbone 2 qualità da L. 4.50 a 4.65

Merco del pollame
Galline al chilogrammo da L. 1.00 a 1.10
Poli al chilogrammo da L. 1.10 a 1.20
Uccelli a peso vivo da L. 0.70 a 0.75

Butiro, formaggio e uova
Butiro (del monte lavorato) al chilogrammo da L. 1.80 a 1.90
Butiro (del piano) al chilogrammo da L. 1.70 a 1.75
Formaggio (stravecchio in monti) da L. 2.00 a 2.15
Formaggio (casarano tenero) da L. 1.50 a 1.65
Uova al centio da L. 6.50 a 6.75

Merco del grano
Grano duro comune al quintale da L. 14.50 a 15.50
Grano duro semigrano al quintale da L. 15.00 a 16.00
Frumento nuovo al quintale da L. 19.00 a 20.50
Segala al quintale da L. 13.50 a 14.15

Frutta fresca
Lemoni al quintale da L. 8.00 a 8.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 6.00 a 6.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 5.00 a 5.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 4.00 a 4.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 3.00 a 3.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 2.00 a 2.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 1.00 a 1.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.50 a 0.60
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.40 a 0.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.30 a 0.40
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.20 a 0.30
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.10 a 0.20
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.05 a 0.10

Frutta secca
Lemoni al quintale da L. 8.00 a 8.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 6.00 a 6.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 5.00 a 5.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 4.00 a 4.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 3.00 a 3.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 2.00 a 2.50
Pere (di Corvones) al quintale da L. 1.00 a 1.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.50 a 0.60
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.40 a 0.50
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.30 a 0.40
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.20 a 0.30
Pere (di Laitmon) al quintale da L. 0.10 a 0.20
Pere (di Corvones) al quintale da L. 0.05 a 0.10

Ultime notizie

Roma 12.

E' gravemente ammalato a Perugia il cardinale Lamenzi. Il S. Padre gli mandò ieri l'apostolica benedizione.

E' una pura fiaba la notizia data dal *Fracassa*, che sia probabile la soppressione della Legazione prussiana presso il Vaticano, a ragione del rifiuto del Papa di concedere un Vescovo speciale ai cattolici tedeschi emigrati negli Stati Uniti.

Il rifiuto è l'effetto d'una misura generale. Anche gli emigrati irlandesi ed italiani volevano Vescovi propri, indipendenti dall'Ordinario americano locale e non fu concesso.

Un discorso di Crispi

L'Italia riporta la voce che Crispi, di ritorno dal Nord d'Europa, pronunzierà un discorso politico a Palermo.

Condono temporaneo dell'imposta fondiaria ai danneggiati da disastri.

Il ministro Colombo mandò una circolare agli intendenti di finanza, accordando loro la facoltà di ridurre e anche di condonare temporaneamente l'imposta fondiaria ai danneggiati da disastri, inondazioni, ecc., purché la domanda sia accompagnata da documenti e conforme alla legge.

L'Italia e la China

L'Osservatore Romano dice sapere da ottima fonte che l'on. Rudini partecipò ai gabinetti di Berlino, Londra e Parigi che qualora essi intraprendessero un'azione contro la China per la protezione delle missioni cattoliche, intende associarvi.

Ove tale desiderio non venisse accolto, dice l'on. Rudini, è deciso che l'Italia invierà una flotta isolata in Oriente.

La proposta dell'Italia è appoggiata dalla Germania.

Grave incendio

Telegrafino da Roma 12:

Stamattina alle ore 3 si sviluppò un grande incendio in via Scaccia in prossimità a San Pietro, nel mulino idraulico Nicolaj.

Le fiamme salivano altissime al cielo, ed il fumo era denso. I vigili, benché accorsi prontamente, si trovarono nella impossibilità di spegnere l'incendio, sicché dovettero limitarsi ad isolarlo. I locali del mulino erano trasformati in ardenti fornai. I magazzini dei grani, delle farine e delle crusche furono distrutti, si salvò soltanto il mulino. Alle ore dieci l'incendio si riuscì a domare il fuoco.

I danni superano le 60,000 lire. Il proprietario era assicurato, ma aveva lasciato passare il tempo utile per la rinnovazione del contratto.

TELEG RAMMI

Bergen 12 — Il principe di Napoli col seguito giungerà il 19 corrente a bordo dell'*Ateneo* a Drontheim via Sognell ord, Gerangerford e Romsdalsford.

Buenos Ayres 12 — Il Senato ha approvato il progetto per la creazione della Banca Nazionale

Argentina e per l'abrogazione della sterocoria di tre mesi per gli effetti del commercio.

Costantinopoli 12 — In seguito ai passi fatti da Montebello, la Porta ordine di pagare la taglia di 115,000 franchi domandata dai briganti per la liberazione dei due francesi sequestrati presso Eraclea.

Kiel 12 — La *Gazzetta di Kiel* è informata che lo stato di salute di Guglielmo continua a migliorare. L'imperatore può muoversi senza bastone.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze **Arrivi** **Partenze** **Arrivi**

DA UDINE A VENEZIA
1.00 ant. misto 9.45 ant.
4.40 » omnibus 9.45 ant.
11.10 » diretto 3.10 pom.
1.10 pom omnibus 6.10 »
5.40 » id. 10.30 »
8.00 » diretto 10.35 ant.
10.10 » omnibus 3.55 ant.

DA UDINE A PONTERRA
5.45 ant. omnibus 9.15 ant.
7.02 » diretto 9.47 »
10.30 » omnibus 1.31 pom.
6.02 pom. diretto 7.02 »
8.35 » omnibus 8.40 »

DA UDINE A TRIESTE
7.45 ant. misto 7.37 ant.
2.51 » omnibus 11.18 »
11.05 » misto 12.31 pom.
8.40 pom. id. 7.32 »
6.30 » omnibus 8.43 »

DA UDINE A PORTOGRUARO
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.
1.02 pom omnibus 3.35 pom.
5.24 » misto 7.32 »

DA UDINE A CIVIDALE
7.45 ant. misto 9.47 ant.
9.47 » id. 9.31 ant.
11.30 » id. 11.21 ant.
8.30 pom omnibus 8.58 pom.
7.34 » id. 8.08 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
7.45 ant. Ferrovia 9.30 ant.
11.30 » P. G. 1.00 pom.
9.45 pom. id. 4.28 »
7.00 » id. 3.43 »

DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferrovia 8.15 »
11.00 » id. 12.40 pom.
1.40 pom. id. 2.20 »
5.40 » id. 7.35 »

Coincidenze
Le corse della R. Adreatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidente per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidente per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni seguiti con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Chi vuole

ARRICCHIRE

è necessario che acquisti subito qualche **BIGLIETTO** della grande **LOTTERIA NAZIONALE** autorizzata dalla Legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3a e R. Decreto 24 marzo 1891.

Ogni numero costa

UNA LIRA

e concorre senza altra spesa a

QUATTRO ESTRAZIONI

IRREVOCABILI

con PREMI in ciascuna ESTRAZIONE

da Lire 100.000 e 200.000

oltre a molti da Lire 100.000, 5000 ecc.

SI AVVERTE

che un numero deve vincere

L. 200.000

può vincere 300.000-400.000 e più di 500.000

DOMANDATE

il programma dettagliato che si distribuisce GRATIS dai principali Bancri e Cantinieri del Regno.

N. B. L'omissione dei biglietti è affidata alla Banca Fratelli Casarati di Francesco, Genova Via Carlo Felice, 10.

In Udine presso ATTILIO BALDINI Piazza Vittoria Emanuele.

Volete la Salute???

Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo, devotissimo

A dott. G. Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bovesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Notizie di Borsa

13 Agosto 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 91.90 a L. 92 —

id. id. 1 gen. 1892 da L. 89.73 a L. 89.83

id. austriaca in carta da F. 92.30 a F. 92.40

id. in arg. da L. 92.35 a L. 92.40

Finanziari effettivi da L. 217.50 a L. 218. —

Rendite austriache da L. 217.50 a L. 218. —

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa —

Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

GRANDE

Stabilimento Balneare

Fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

CHI SOFFRE

di malattie nervose, sperimenti la ammirabile efficacia delle polveri antiptlettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. *Clodoveo Casarini* in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, nevralgia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Casarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso la farmacia *Giacomo Comessanti*.

AVVISO

Fornaci calce a fuoco per

manente in Medea presso Cormons.

Grinover e Comp.

Cormons

Senza rivale

JOHEY - SAPONE

Pasta sovrana — profumo delicatissimo inimitabile — dà del vellutato alla pelle conservandole una splendida freschezza — un pezzo cent. 60 — scatola da tre pezzi lire 1.70.

Rivolgersi esclusivamente all'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri — Udine.

Senza rivale

Avviso

La Libreria Patronato ha ottenuto l'esclusiva rappresentanza per Udine e Gorizia della casa edit. *FRATELLI BERTOLLA* di Pinerolo.

Alla Libreria Patronato quindi devono esser dirette tutte le commissioni, alle quali altrimenti non verrebbe data esazione.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masoladri) N. 5 — Udine.



Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C. Chimici Milano, Via Monforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di Bagni.

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA-ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitorii, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

E' anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a Ginnasio.

Per iscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione.